

INIZIATIVE. UN VOLUME DA ISPESL E ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANACAM

Ascensori e patentino, Novara capofila per sicurezza e qualità

Nella Prefettura del capoluogo tanti esami di idoneità

CRISTINA MENECHINI
NOVARA

Il prefetto Giuseppe Amelio ha messo in evidenza «l'attenzione al tema della sicurezza, al quale il Presidente della Repubblica si richiama in modo costante: gli ascensoristi, con il manuale che oggi presentano, sono in perfetta sintonia con il rispetto delle normative».

Ieri dalla sede dell'Api, Associazione delle Piccole e Medie Industrie di Novara, Vco e Vercelli, è partita una campagna nazionale per la sicurezza degli ascensori e montacarichi tramite la presentazione di un volume, «Ascensore e quesiti». E' l'ultimo libro, ma come hanno sottolineato gli ingegneri dell'Ispesl, «il più completo», per la formazione di tecnici qualificati. L'Ispesl ha collaborato con l'associazione nazionale di categoria Anacam alla stesura del volume.

L'esame professionale, il patentino, esiste dagli Anni Cinquanta, ma nel frattempo le normative e ancora di più le tecnologie, sono mutate. Così la richieste di una



Giuse Leonardi
Prima donna ascensorista del Novarese, è presidente regionale dell'Anacam

professionalità ad ampio raggio accomuna operai e titolari d'impresa. Il patentino si consegue con un esame che viene ospitato in Prefettura.

A Novara si tengono otto sessioni all'anno, con otto-dieci candidati per ogni esame. La percentuale dei promossi è appena superiore al 50 per cento.

Michele Mazzarda, presidente nazionale dell'Anacam, associazione di categoria: «Il libro consente una formazione a tutti i livelli, dall'operaio al titolare. Dobbiamo considerare che per alcuni anni ancora conviveranno impianti costruiti negli Anni Sessanta ed

altri realizzati ora, con le tecnologie più avanzate. In questo volume si affrontano gli aspetti più disparati, dall'impianto elettrico fino agli aspetti della normativa che sono stati cambiati».

Ancora Mazzarda: «Il settore produce ancora occupazione, in un momento di crisi generale. La nostra attenzione va quindi al mantenimento degli standard qualitativi, come punto di forza dell'intera categoria. Non dimentichiamo che la presenza di ascensori dedicati ai disabili significa che abbiamo saputo dare risposte alle difficoltà specifiche».

Giuse Leonardi è il presidente regionale dell'Anacam, prima donna ascensorista a Novara, contitolare di un'azienda del settore: «L'Api ci ha dato un grande appoggio. Gli associati Anacam puntano molto sulla sicurezza e siamo una delle regioni più attive in questo senso. Il nostro è un comparto in cui ci sono ancora occasioni di lavoro. L'ultimo decreto mira a mettere in sicurezza gli impianti più datati. Purtroppo in questi ultimi giorni si è creato allarmismo, con la notizia che questi impianti vanno messi a posto subito, con spese molto alte, ma c'è un tempo molto ragionevole. Certo che sugli impianti più vecchi si dovrà intervenire prima. Ma questo è normale amministrazione per ogni parte di un edificio».

Tecnologie sofisticate
In provincia, elevatori moderni convivono con vecchi impianti

LA STAMPA, 3 SETTEMBRE 2009